

AGLI AMATORI DEL BELLO-SACRO

La Patriarcale doppia Basilica di S. FRANCESCO di Asisi, Capo-lavoro del celebre Architetto Jacopo Alemano (V. appresso al num. 34) è ormai per tutto il mondo sì rinomata, che pochi e forse nessuno de' Viaggiatori trascurano di visitarla; dacchè ovunque è notissimo essere in questa innumerevoli argomenti di Belle Arti maestrevolmente riuniti.

Quindi riuscirà graditissima senza dubbio anzi che nò (in un tempo che sembra voler segnare fra le Nazioni più colte il generale risorgimento dello stile immaginoso e parlante dei primi rigeneratori della pittura) riuscirà dissiatissima singolarmente agli Artisti, che alla patria si recano del S. Eroe sullodato, la quanto succinta, altrettanto (siccome ci confidiamo) esatta descrizione, cui del maestosissimo Santuario di lui nel presente Libercolo offriamo al Pubblico, unitamente a sei Tavole in rame; cioè tre grandi, rappresentanti la elevazione della gran fabbrica, ossia le sezioni dei Templi, in discorso, per lungo, e per largo, non che la interna prospettiva della Chiesa Superiore; e tre piccole, rappresentanti, una, il Prospetto della fabbrica stessa congiunta al Convento dei PP. Conventuali, quale figura dalla parte degli Angeli, e l'altra un Tempio antico della Dea Minerva (a) oggi consecrato a Maria Madre di Dio.

Si è creduto con ciò dare una guida, per mezzo di cui ciascuno senza bisogno del così detto Cicerone (per lo più molto franco ed arbitrario nelle asserzioni) agevolmente po-

---

(a) Si è creduto bene di aggiungere questo rame, perchè l'accennato antico Tempio è uno dei preziosi monumenti di Asisi, che merita osservazione. Per la ragione medesima sen darà in fine del presente Libretto un cenno storico, ricavato dagli Scrittori più critici e accreditati. (V. num. 5o.)